

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito www.bolognadavivere.com o scrivendo a info@bolognadavivere.com

Robert Kuśmirowski. PERSO [A]NOMALIA

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Sala delle Ciminiere

21 giugno - 29 settembre 2024



Robert Kuśmirowski, Interakcje Festival, 2023. Foto di Daria Krasoń

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE

Master in Counseling Umanistico Esistenziale

Data inizio: 23-24 novembre 2024

www.aicisbologna.it - info@aicisbologna.it
tel. 051 644.08.48

In occasione del 44° anniversario della strage di Ustica, il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici Bologna ospita fino al 29 settembre 2024, nello spazio della Sala delle Ciminiere, la mostra Robert Kuśmirowski. PERSO [A]NOMALIA, a cura di Lorenzo Balbi e Marinella Paderini con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samori.

La personale dell'artista polacco, realizzata con il contributo dell'Istituto Polacco di Roma, del Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Repubblica Polacca e dell'Adam Mickiewicz Institute e con il supporto di Foksal Gallery Foundation, fa eco al tragico evento del 27 giugno 1980 affidando al linguaggio del contemporaneo una riflessione sulla memoria collettiva in un particolare momento di ripiegamento della storia su se stessa. Nel titolo dell'esposizione, PERSO [A]NOMALIA, si rintracciano i temi dello smarrimento e della perdita accentuati nella loro gravità dall'anomalia dell'epoca che stiamo vivendo.

Sul filo di questa evocazione, Kuśmirowski esplora la complessità del ricordo e dell'oblio attraverso grandi installazioni, ideate per la Sala delle Ciminiere del MAMbo, in cui si combinano elementi visivi, sonori e sensoriali. La serie di ambienti, di diversa natura e per la maggior parte inediti, dialogano tra loro creando un ponte tra passato e presente che genera nello spazio museale un'atmosfera sospesa ed enigmatica. Le installazioni sono state costruite manualmente dall'artista utilizzando elementi e arredi in parte provenienti dal suo archivio e in parte scelti presso Freak Andò Antiquariato Modernariato Design, partner tecnico della mostra.

Un lungo lavoro di ricerca ha preceduto la selezione degli oggetti, trasformati in simboli carichi di significato. Assemblati *in situ* in ambientazioni rammemoranti ed elusive, ricordano reticolati archivistici segreti nell'opera inedita *Portier*, un ufficio dell'aviazione civile tedesca degli anni Trenta in *Luft Hansa*, un antico cinematografo in *DUSTribute* o una scatola delle meraviglie nell'installazione *Cosmorama*, qui ripresentata dopo

la sua prima esposizione italiana del 2010.

Visitando la mostra il pubblico penetra in un limbo senza tempo dove la fusione tra memoria collettiva e intima immaginazione porta a una sospensione spazio-temporale che si fa portavoce delle complesse dinamiche tra vita, storia, potere e verità.

L'arte di Robert Kuśmirowski si distingue per la sua singolarità nell'esplorare il potenziale non completamente liberato o espresso degli oggetti che abitano le nostre vite, restituendo loro la possibilità di rilasciare quell'eccedenza di senso che l'assuefazione, l'incuria e la denutrizione intellettuale delle persone non ha del tutto sottratto loro. Si tratta di oggetti che hanno perduto la loro posizione nella storia, che sono scivolati in non-luoghi sfumati tra la dimenticanza e l'oblio, spesso relegati in soffitte, depositi, mangiati dalla polvere e dal tempo. Sono cose che sembrano contare ormai poco o nulla nella scala valoriale di una società che predilige la novità e la compiacenza tecnica, se non fosse per il loro coefficiente di ricordo o perché emanano un effluvio di passato. Possono essere effetti della memoria collettiva e frammenti di storie personali come arredi domestici, libri, articoli professionali e strumenti di vario genere, componenti industriali prodotti in serie o pezzi unici, costruiti artigianalmente quando ancora il pensiero tecnico-scientifico non riduceva la comprensione della cosa. Scomparsi dalla nostra visuale, sono diventati oggetti ovvi, logorati dall'abitudine e dallo sguardo oggettivizzante. Dietro a questa apparente banalità si cela il reale con il suo vuoto di relazioni e il disegno storico delle forze produttive e sociali che hanno contribuito alla loro reificazione in prodotti con una data di scadenza. Ma è proprio questa loro ovvietà a diventare il soggetto di un processo culturale di riabilitazione, poiché il senso degli eventi importanti della vita rimane sempre attaccato alle cose.

Robert Kuśmirowski lo sa bene, la sua storia umana e artistica è stata animata dal rapporto con gli oggetti: ha imparato a conoscerli da vicino, a studiarli, a costruirli e ricostruirli meticolosamente

continua all'interno

Robert Kuśmirowski. PERSO [A]NOMALIA

Orari di apertura
Martedì e mercoledì h 14.00 - 19.00
Giovedì h 14.00 - 20.00
Venerdì, sabato, domenica e festivi h 10.00 - 19.00
Chiuso lunedì non festivi

Ingresso: Intero € 6 | ridotto € 4 | possessori Card Cultura € 4

Informazioni: Tel. +39 051 6496611
www.museibologna.it/mambo
info@mambo-bologna.org



io vado in bici
...(A FARE LA SPESA!)

...PERCHE' CHI VA IN BICI
SORRIDE SEMPRE!



dal lunedì al sabato:
dalle 8.00 alle 21.00

la domenica:
dalle 9.00 alle 20.00



Mazzini
trattoria emiliana | convivio urbano

La Qualità è di Casa

Cucina Tipica Bolognese

Bologna via Emilia Levante 6
051 309326 | www.circolomazzini.it



Agenda news

Segui Bologna da Vivere su eventbrite
www.eventbrite.it/o/bologna-da-vivere-32631415081
e su facebook www.facebook.com/BolognaDaVivere
Non perderti gli eventi in programma!!



Periodicità 15 giorni
www.bolognadavivere.com



Fino al 27 luglio

Terrazza del Comunale

Tre diverse rassegne animano le serate di giovedì, venerdì e sabato con un repertorio che spazia dalla canzone napoletana al live-set. Le serate alla Terrazza del Comunale e il Foyer Rossini (accesso da Piazza Verdi) nell'ambito di Bologna Estate 2024
www.bolognadavivere.com/2024/06/tcbo-torna-la-terrazza-nouveau/



Fino al 29 settembre

Crinali

Più di 40 spettacoli, 15 comuni coinvolti, grandi artisti del teatro quali Dario Vergassola, Elena Sofia Ricci, Arianna Porcelli Safonov e Serena Dandini, prestigiosi concerti come Vinicio Capossela e la funky marchin' band Funk Off a Castiglione dei Pepoli, insieme ad altri importanti artisti come Maria Moramarco con i suoi canti legati alla tradizione del sud Italia
www.bolognadavivere.com/2024/06/lestate-2024-di-crinali/

Fino al 9 agosto

I Musei Civici di Bologna si raccontano sotto le stelle in Piazza Maggiore

Sono sei gli appuntamenti serali con Musei sotto le stelle che, grazie alla collaborazione tra il Settore Musei Civici Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna, alle ore 21.30 nel mese di luglio e alle 21.15 in agosto, precederanno le proiezioni gratuite dei film in programma nel cartellone Sotto le stelle del Cinema.
www.bolognadavivere.com/2024/07/musei-sotto-le-stelle/

Fino all'11 luglio

InChiostro

Torna anche quest'anno la rassegna di spettacoli e appuntamenti estivi a cura di Emilia Romagna

Teatro ERT / Teatro Nazionale InChiostro, che animerà il Chiostro del Teatro Arena del Sole di Bologna ogni martedì, mercoledì e giovedì alle ore 21.30 e, solo per la prima settimana, anche il venerdì.



www.bolognadavivere.com/2024/06/inchiostro-tornano-gli-appuntamenti-estivi-nel-chiostro-del-teatro-arena-del-sole/

16 luglio alle 21.30

Entroterre Festival

Nella incantevole cornice dei Giardini della Rocca di Bertinoro (via Aldruda Frangipane, 6) con Goran Bregovic, musicista e compositore balcanico più celebre al mondo, dà avvio al suo tour estivo in Italia. Tutto il programma su entroterrefestival.it/

Fino al 2 agosto 2024

tutti i mercoledì, giovedì e venerdì, ore 21

Il museo delle meraviglie

L'Istituto delle Scienze di Palazzo Poggi Museo di Palazzo Poggi. Ancora una volta l'inossidabile duo Malandrino&Veronica porta gli spettatori a scoprire un altro gioiello del sistema museale della città di Bologna: il Museo di Palazzo Poggi. Tra preparati animali e tavolette xilografiche, modelli di ostetricia in terracotta e cere anatomiche, tavole di fortificazioni, carte geografiche e modelli di navi, gli spettatori scopriranno un vero e proprio "Museo delle Meraviglie". Info: <https://sma.unibo.it/it/agenda/malandrinoeveronica>

Fino al 13 ottobre

Una ricerca polivalente.

Esperienze dal Centro

Video Arte di Ferrara

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici Bologna presenta la mostra nella Project Room, lo spazio che dal 2018 propone esposizioni aventi come focus i fenomeni, gli eventi, le personalità e le organizzazioni che hanno avuto un ruolo fondamentale nella recente storia culturale di Bologna e dell'Emilia-Romagna.
www.bolognadavivere.com/2024/06/una-ricerca-polivalente-esperienze-dal-centro-video-arte-di-ferrara-nella-project-room/

Fino al 25 luglio

tutti i giovedì alle ore 21

International Jazz & Art Performing 5.0

All'interno della suggestiva cornice di Zu.Art giardino delle arti di Fondazione Zucchelli si svolgerà la rassegna International Jazz & Art Performing 5.0 | Cinque incontri artistico-musicali dell'estate 2024.
www.bolognadavivere.com/2024/06/international-jazz-art-performing-5-0/

Dal 21 giugno fino al 28 luglio

Quarta edizione di San Francesco Estate

Musica e teatro in piazza, la programmazione in Piazza San Francesco curata da Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale in collaborazione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna, che presenta



Thomas Gainsborough (Sudbury, 1727 - Londra 1788), Portrait of Mrs Gainsborough, 1777. Olio su tela, cm 75 x 62. Remagen, Arp Museum Bahnhof Rolandseck, Collezione Rau per l'UNICEF, Inv. n. GR 1.902. Foto Peter Schälchli, Zurigo



Fino al 6 ottobre

Il ritratto della signora Gainsborough

Al Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini un nuovo focus monografico incentrato su un'unica opera di un altro dei massimi protagonisti della pittura europea del Settecento con il dipinto Portrait of Mrs Gainsborough (Ritratto della signora Gainsborough) di Thomas Gainsborough (Sudbury, 1727 - Londra, 1788)

L'opera proviene dall'Arp Museum Bahnhof Rolandseck di Remagen, in Germania, dove è conservata grazie a un prestito a lungo termine come parte della collezione di Gustav Rau.

www.bolognadavivere.com/2024/06/portrait-of-mrs-gainsborough-al-museo-civico-darte-industriale-e-galleria-davia-bargellini/

un cartellone di spettacoli a ingresso gratuito durante i fine settimana, per 6 weekend e 18 serate di spettacolo

Fino a settembre

Estate Ai 300 scalini

La stagione culturale site specific della collina bolognese, a cura del Teatro dei Mignoli, giunta quest'anno alla sua nona edizione. A partire dal 7 giugno e fino a settembre, dal giovedì al sabato, lo spazio Ai 300 scalini nel Parco San Pellegrino, accoglierà una stagione culturale trasversale e multidisciplinare, nella quale convivono teatro, musica, serate sociali e partecipative, trekking, yoga, poesia e arti varie per un totale di ventitré appuntamenti.
www.bolognadavivere.com/2024/06/estate-ai-300-scalini/

14 luglio/ 22 settembre

1 ottobre

Festival Respighi Edizione #2

Dal 2022 Bologna dedica per la prima volta un festival residente ad uno dei massimi compositori italiani del Novecento, e suo illustre cittadino. Ogni anno, grazie al Festival la Città intera si fa palcoscenico di concerti, convegni, approfondimenti, proiezioni

e incontri, con l'obiettivo di riscoprire non solo l'intera opera respighiana, ma anche quella dei compositori a lui contemporanei, valorizzando e spesso rivelando l'immenso patrimonio musicale, ma anche i fermenti culturali e sociali del primo Novecento italiano.
<https://www.bolognadavivere.com/2024/05/festival-respighi-bologna-2024/>

Fino al 2 novembre

Certosa di Bologna.

Il calendario estivo

La rassegna di eventi culturali curata dal Museo civico del Risorgimento del Settore Musei Civici Bologna, con il contributo di Bologna Servizi Cimiteriali, per valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e architettonico racchiuso nel Cimitero Monumentale, la cui rilevanza culturale è stata sancita al livello più alto da UNESCO con l'iscrizione nel 2021 nella lista dei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità nell'ambito del progetto "Portici di Bologna".
www.bolognadavivere.com/2024/05/certosa-di-bologna-calendario-estivo-2/

segue nel retro



Fino al 4 luglio e dal 19 al 26 settembre

Festival dei calanchi e delle argille azzurre

Il Museo Carlo Zauli presenta la terza edizione del Festival dei calanchi e delle argille azzurre, ideato per valorizzare la zona geografica dei "calanchi delle argille azzurre" - così definite da Leonardo da Vinci nel noto Codice Hammer - compresa tra i territori romagnoli di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Castel Bolognese.

Robert Kuśmirowski. PERSO [A]NOMALIA

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Sala delle Ciminiere

21 giugno - 29 settembre 2024



Robert Kuśmirowski, *Cosmorama*, 2010. Tecnica mista. Collezione Enea Righi

L'opera è un dispositivo dello sguardo o attraverso il quale osservare il passato, una camera delle meraviglie costruita secondo le fattezze di un ambiente cinematografico ottocentesco, da scoprire attraverso degli spioncini. All'interno è visibile una collezione di immagini di antiche professioni impersonate dall'artista, allestite come un filmato stereoscopico degli inizi del Novecento.

Con quest'opera l'artista riflette sulla qualità delle cose e sui saperi materiali e immateriali che si sono dispersi oggi con le massicce produzioni industriali a basso contenuto.

Robert Kuśmirowski scrive: «Vedere come si svolge la professione del fabbro, del tessitore o del ramaio mi permette di comprendere meglio il fenomeno dei vecchi tempi, quando una persona poteva fare tutto a mano e senza un contributo economico significativo. Ha lasciato dispositivi unici e individuali, spesso impossibili da realizzare dagli artigiani moderni. La mancanza di conoscenza sulla stagionatura dei materiali o sulla loro lavorazione li priva della possibilità di svolgere in modo affidabile il lavoro nella professione prescelta. Le cose realizzate quasi 100 anni fa sono ancora in uso oggi, e quelle realizzate oggi potrebbero non aspettare fino a domani».



Robert Kuśmirowski, *Portier*, 2024. Installazione ambientale
Courtesy l'artista, Foksal Gallery Foundation e Freak Andò di Maurizio Marzadori

L'opera principale, ideata per la sala centrale delle Ciminiere, è un gigantesco casellario archivistico di oggetti carichi di memorie e di echi del passato, di cui Robert Kuśmirowski si fa curatore e custode. Una sorta di macchina del tempo immaginata e costruita dall'artista, raffigurazione di personalità, professioni e oggetti sopravvissuti all'oblio che mostrano le innegabili connessioni tra le diverse cose e i loro gruppi di appartenenza.

L'artista scrive a proposito dell'opera: «Spesso è una sorta di disordine personale, passione o semplice quotidianità ad accumulare qualcosa che le masse non vogliono più guardare. Tuttavia, in queste collezioni in pessime condizioni, la mia sensibilità e la mia fame cognitiva notano molte informazioni preziose sui principi di costruzione, assemblaggio, stagionatura e trasformazione di materiali o risorse naturali in bellezza utile. Il Portiere, il mio alter ego, veglia su tutto. In definitiva è lui il narratore della tragica storia degli eventi legati a Ustica. Alla fine dipenderà da me se li conserverò per le generazioni future o se scompariranno con lo smaltimento. L'esposizione di questa estetica morta mi è necessaria per comprendere ulteriormente il desiderio di salvare ed entrare in comunione con cose che hanno valore ma che per qualche motivo vengono gettate via dalle persone».

trasformando la sua energia fisica in grande sapienza manuale.

Un'esperienza che si è tramutata artisticamente nella fabbricazione di ambienti e spazi che appaiono come repliche perfette di luoghi e oggetti del passato. Una fedeltà visiva tesa a ricontestualizzare la loro posizione nella memoria collettiva, liberandoli dal riduttivismo, e a riattivare la nostra coscienza della storia. Nella ricostruzione minuziosa di immagini e di luoghi esistiti in un lungo periodo storico particolarmente sentito nella Polonia (e nell'Europa) pre e postcomunista, lo spettatore può osservare se stesso riflesso in un racconto della storia in cui la presenza di qualche indizio fittizio tradisce volutamente la simulazione. Un'azione continua di costruzione, distruzione e ricostruzione che permette all'artista di creare delle soglie temporali.

Sfumando i confini tra verità e messa in scena, l'artista polacco ri-costruisce il presente attraverso l'impronta del passato impressa dagli eventi. Un'operazione di disvelamento dell'autenticità delle cose mediante la loro esperienza nello spazio e nel tempo dell'arte, la quale consente agli oggetti la libertà dell'immaginazione e la possibilità di esprimere l'eco di qualcosa che non è stato pienamente vissuto o che si è lasciato altrove.

La realizzazione delle opere di Robert Kuśmirowski è stata possibile anche grazie alla collaborazione con il **Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna**. Le biblioteche Salaborsa, Jorge Luis Borges, Casa di Khaoula, Corticella - Luigi Fabbri, Orlando Pezzoli, Scandellara - Mirrella Bartolotti e Luigi Spina hanno infatti messo a disposizione oltre duemila libri destinati allo scarto

Abbiamo chiesto a Marinella Paderni, co-curatrice della mostra perché ha scelto di indagare il mondo e la visione di Robert Kuśmirowski?

“L'opera di Robert Kuśmirowski mi ha sempre affascinato per il modo singolare di esplorare le rappresentazioni della storia e dell'identità collettiva mediante l'autoidentificazione con gli oggetti, gli unici testimoni che sopravvivono alla nostra scomparsa e che continuano a parlare di noi nel tempo. L'artista utilizza il passato come materia artistica che reinventa attraverso il principio temporale del differimento: trasferendo nell'oggi ciò che rimane di ieri, possiamo ri-guardarlo dalla prospettiva dell'esperienza odierna e analizzare gli effetti del nostro agire nel presente.

Le sue ricostruzioni meticolose di luoghi della memoria individuale e collettiva non sono una forma di nostalgia né una citazione, ma spazi capaci di riattivare la vita latente delle cose e quel nutrimento culturale che ci deriva dal conoscere gli oggetti a menadito. In un presente minato nuovamente da instabilità e conflitti come in passato, la mostra di Kuśmirowski è una capsula temporale che consente di riflettere sul futuro e d'immaginare cosa vogliamo lasciare di noi”.

(definitivamente deteriorati e non recuperabili, obsoleti, superati, di cui almeno una copia sia comunque presente e disponibile in deposito).

La mostra fa parte di **Bologna Estate 2024**, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna – Territorio Turistico Bologna-Modena.

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Robert Kuśmirowski è nato nel 1973 a Łódź, in Polonia; vive e lavora a Lublino.

Dal 1998 al 2003 studia presso

l'Istituto di Belle Arti dell'Università Marie Curie-Skłodowska di Lublino dove si diploma nello studio di scultura di Sławomir Andrzej Mielezka. Dopo aver vinto una borsa di studio, tra il 2002 e il 2003 studia presso l'Università Rennes II, Haute Bretagne, in Francia. Dal 2007 inizia a insegnare presso il Dipartimento di Arte dell'Università Marie Curie-Skłodowska di Lublino; tra il 2013 e il 2014 insegna presso l'Accademia Internazionale Estiva di Belle Arti di Salisburgo. Kuśmirowski ha tenuto la sua prima mostra personale mentre era ancora studente, alla Galeria

segue nel retro

Robert Kuśmirowski. PERSO [A]NOMALIA

A cura di Lorenzo Balbi e Marinella Paderni con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samori

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Sala delle Ciminiere
21 giugno - 29 settembre 2024

Promossa da

Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Orari di apertura

Martedì e mercoledì h 14.00 – 19.00 Giovedì h 14.00 – 20.00
Venerdì, sabato, domenica e festivi h 10.00 – 19.00
Chiuso lunedì non festivi

Ingresso

Intero € 6 | ridotto € 4 | possessori Card Cultura € 4

Informazioni

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna - Tel. +39 051 6496611
www.museibologna.it/mambo - info@mambo-bologna.org

Osteria dell'Orsa
via Mentana 1 - Tel 051 231576

Osteria dell'Orsa Fuori Porta
via Andrea Costa 35/a - Tel 051 6140842

www.osteriadellorsa.com

Biała di Lublino nel 2002, dove ha costruito una replica della vecchia stazione ferroviaria, che è poi stata presentata in varie versioni in occasione di diverse mostre.

Ha partecipato a mostre personali e collettive in numerosi musei e istituzioni pubbliche e private tra cui: Kunstraum, Dornbirn (2022); ZAK | BRANICKA, Berlino (2017); Kunzhaus, Troy Hill Art Houses, Pittsburgh (2016); Manifesta 9, Genk (2012); Biennale de Lyon, Lione (2011); Galleria Civica di Trento, Trento (2010); Fondazione Morra Greco, Napoli (2010); Nottingham Contemporary, Nottingham (2010); Palais de Tokyo, Parigi (2009); Hamburger Bahnhof, Berlino (2009); Barbican Centre, Londra (2009); New Museum, New York (2008); 4° Berlin Biennale, Berlino (2006); Hamburger Kunstverein, Amburgo (2006); Migros Museum für Gegenwartskunst, Zurigo (2006); Van Abbemuseum, Eindhoven (2005); Zachęta National Gallery of Art, Varsavia (2005); Centre of Contemporary Art, Varsavia (2004).

Le sue opere sono state incluse in collezioni private e museali come Fondazione Collezione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Zachęta National Gallery of Art, Varsavia; Migros Museum für Gegenwartskunst, Zurigo.

AGENDA Segue dall'interno

Fino al 22 settembre
Ludovico e Annibale Carracci. Storie antiche per due camini bolognesi
 Alle collezioni comunali d'arte. Nucleo centrale del progetto espositivo sono due affreschi raffiguranti Alessandro Magno e Taide incendiano Persepoli, di Ludovico Carracci (Bologna, 1555 – 1619), e Morte di Didone, di Annibale Carracci (Bologna, 1560 – Roma, 1609), che furono eseguiti intorno al 1592 per due camini di Palazzo Lucchini, in Piazza Calderini a Bologna, poi passato alle famiglie Angelelli, Zambeccari e infine Francia Comi.
www.bolognadavivere.com/2024/05/ludovico-e-annibale-carracci-storie-antiche-per-due-camini-bolognesi/

A settembre
A Palazzo Albergati una mostra dedicata ad Antonio Ligabue
 100 opere accompagneranno il visitatore alla scoperta di un uomo dalla vita tormentata ed emarginato dalla società, ma alla costante ricerca di un riscatto sociale come uomo e come artista
www.bolognadavivere.com/2024/05/antonio-ligabue-a-settembre-a-palazzo-albergati-anteprima/

Fino al 6 gennaio 2025
TRAMANDO
Francesco Arcangeli tra la Pinacoteca Nazionale e la Galleria d'Arte Moderna di Bologna
 La Pinacoteca nazionale di Bologna, il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e il Museo



L'Altro Suono

festival 2024

TEATRO
 COMUNALE
 PAVAROTTI-FRENI

Suoni dal Sud

Martedì 14 maggio ore 20.30 | Teatro Comunale Pavarotti-Freni

IRENE GRANDI | IO IN BLUES

Irene Grandi voce | Max Frignani chitarra | Piero Spilliti basso | Fabrizio Morganti batteria | Gianluca Tagliavini Hammond

Giovedì 16 maggio ore 21.30 | Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Modena Città UNESCO delle Media Arts

HATIS NOIT with AKASHA visuals / MARINA HERLOP

HATIS NOIT with AKASHA visuals

Progetto in prima assoluta per l'Altro Suono e Modena Belcanto Festival
 Hatis Noit voce | Akasha visuals

MARINA HERLOP

Marina Herlop voce | Clàudia Ibáñez Balletbó vocalist | Antoni Lluís Galmés percussioni

Venerdì 21 giugno ore 21.00 - Parco XXII Aprile

(ingresso libero)

ATSE TEWODROS PROJECT in MAQEDA

Gabriella Ghermandi vocals e narrazione | Abu Gebre Keto washint (flauto di canna di fiume - strumento tradizionale etiopico) | Anteneh Teklemariam Barago Kirar acustico ed elettrificato (fira tradizionale etiopico) | Fabrizio Puglisi pianoforte acustico e fender rhodes | Tommy Ruggero batteria e percussioni dell'Africa dell'Ovest | Misale Legesse Muleta Kebero (batteria tradizionale etiopico) | Camilla Missio bass elettrico | Endris Hassen Ahmed masinqo (violino monocorde - strumento tradizionale etiopico)

Domenica 23 giugno ore 21.00 - Parco XXII Aprile

(ingresso libero)

AYOM in SA.LI.VA

Jabu Morales voce e percussioni | Alberto Becucci fisarmonica | Timoteo Grignani percussioni | Walter Martins percussioni | Ricardo Quinteira chitarra | Francesco Valente basso

Tel. 0592033010 | biglietteria@teatrocomunalemodena.it | www.teatrocomunalemodena.it

Giovedì 11 luglio ore 21.00 - Cortile del Melograno

L'ODORE DELLE MANDORLE AMARE | Alessio Vassallo legge L'amore ai tempi del colera

Nuova produzione nel decimo anniversario della morte di Gabriel Garcia Marquez
 Alessio Vassallo voce recitante | Giacomo Bigoni chitarra

Domenica 14 luglio ore 21.00 - Cortile del Melograno

ITALIAN SAXOPHONE QUARTET

Federico Mondelci soprano | Julian Brodski contralto | Silvio Rossomando tenore | Michele Paolino baritono | Musiche di J. S. Bach, G. F. Haendel, G. Rossini, I. Albéniz, P. Iturralde, A. Romero, G. Gershwin, S. Joplin

Giovedì 18 luglio ore 21.00 - Cortile del Melograno

LEZIONI DI TENEBRA

Marco Di Porto cantore ebraico del Tempio di Roma | Raimundo Pereira cantore cristiano della Cappella Sistina | Youssif Latif Yaralla cantore musulmano della Moschea di Parigi | Naoko Tanigaki soprano | Marina De Liso mezzosoprano | L'Arte dell'Arco con strumenti originali | Federico Guglielmo violino, viola da spalla e concertazione | Francesco Galligioni viola da gamba | Roberto Loreggian organo da camera | Musiche di M. Marais, F. Couperin

Domenica 21 luglio ore 21.00 - Cortile del Melograno

CANTI DE LA DIMENTICANZA

Elaborazioni ed orchestrazioni di Roberto De Simone | Raffaello Converso voce, mandolino, violino, chitarra | Antonello Paliotti direzione musicale, chitarra solista | Michele De Martino mandolino | Salvatore Della Vecchia mandolincello, mandolino | Edoardo Converso mandola | Franco Ponso chitarra | Leonardo Massa violoncello

Giovedì 25 luglio ore 21.00 - Cortile del Melograno

Europa Creativa

BACH ACADEMY

Priska Comploi fiati | Franziska Schoetensack archi | Augusto Gasbarri basso continuo | Soprano, mezzosoprano, tenore studenti della Bach Academy | Mario Sollazzo direttore | Orchestra da camera e solisti della Bach Academy | Musiche di J. S. Bach



Morandi del Settore Musei Civici Bologna rendono omaggio a una figura cardine della storia e della critica d'arte del Novecento, Francesco Arcangeli, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, proponendo una serie di iniziative a lui dedicate.
www.bolognadavivere.com/2024/05/tramando-francesco-arcangeli-tra-la-pinacoteca-nazionale-e-la-galleria-darte-moderna/

Fino all'11 settembre
Classico è contemporaneo. XXIV ER Festival
 55 appuntamenti in 20 comuni

con 37 location e più di 600 artisti coinvolti: un lungo itinerario musicale che unisce la bellezza dei luoghi con la magia della musica, rompendo i confini temporali e abbracciando la multidisciplinarietà.
www.bolognadavivere.com/2024/04/classico-e-contemporaneo-xxiv-emilia-romagna-festival-erf/

Fino al 15 settembre
Conoscenza e Libertà. Arte Islamica al Museo Civico Medievale
 La mostra è allestita nel Lapidario

del Museo Civico Medievale. Visibili oggetti di altissima qualità provengono da una vasta fascia del mondo islamico, che si estende dall'Iraq alla Spagna e coprono un ampio arco cronologico, dall'inizio del XIII al XVIII secolo.
<https://www.bolognadavivere.com/2024/04/conoscenza-e-liberta-arte-islamica-al-museo-civico-medievale-di-bologna/>

Fino al 13 luglio
FRONTIERA 40 Italian Style Writing 1984-2024
 il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna ospiterà FRONTIERA

40 Italian Style Writing 1984-2024, progetto espositivo che nasce dalla lunga ricerca condotta dalla curatrice Fabiola Naldi intorno al percorso intellettuale di Francesca Alinovi (Parma, 1948 – Bologna, 1983), ricercatrice, critica militante e attenta studiosa dei fenomeni creativi più sperimentali emersi negli anni Settanta e Ottanta, la cui breve e originale parabola ha lasciato una traccia nella critica d'arte della seconda metà del Novecento.
www.bolognadavivere.com/2024/04/frontiera-40-italian-style-writing-1984-2024/